

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXII n.12 (509) del 28.6.2007. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

**Visita il
nostro
sito:**
meridiano16.com
*L'informazione
globale*

Il Folklore paesano di Torremaggiore

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Pubblicato postumo il libro "Folklore torremaggiore" del compianto Pasquale Ricciardelli rende perplesso il lettore fin dal disegno riportato in copertina che oltre ai campi ed all'abitato riproduce un aratro a spinta...

Forse l'Autore, ignaro del fatto che la pistollicchia, la francesotta, la filoterra ed il bivomere erano trainati da un quadrupede, nella sua "licenza disegnatoria" ha voluto simboleggiare che era l'aratro l'attrezzo agricolo più adoperato.

In questo saggio critico sull'ultimo libro del Ricciardelli ho presenti tre cose: Pasqualino era per me un carissimo amico, Torremaggiore è il Paese dove sono nato e dove sono sepolti i miei Genitori ed i miei Antenati e che la materia principale che costituisce l'ossatura del libro — il dialetto torremaggiore — l'ho trattato con cognizione di causa e secondo "scienza e coscienza".

Per quanto riguarda i "Cenni storici" il Ricciardelli soltanto nelle prime battute fa una distinzione tra la "Turris Maioris" e la "Terrae Maioris" poi confonde l'una con l'altra offrendo così il destro a certi "storici" o presunti tali di aggiungere confusione a confusione fino ad arrivare ad un certo corteo senza né capo e né coda che non ha niente a che vedere né con la Storia e né con la città di cui porta il nome. Parlando poi del "Monasterium Terrae Maioris" egli omette di dire che era un "tenimento" e non una costruzione la quale era una badia che ospitava l'Abate per cui i "casali ante vestrum Monasterium" erano situati al di fuori e non all'interno del tenimento monasteriale. Possibile che Pasqualino, che riassume queste notizie da don Iacovelli e da don Leccisotti, non abbia letto i libri che consigliava a me da lui ritenuto uno dei tre più assidui frequentatori della Biblioteca comunale assieme a Michele Fuiano ed a Mario Leccisotti?

Possibile mai che alla sua attenzione siano sfuggite il contesto della lapide posta sul campanile di San Nicola e quello delle architravi della stessa Chiesa?

Io ritengo di sì, altrimenti non avrebbe aggiunto confusione a confusione riportando nel suo libro che la Fontana venne edificata dai Benedettini, che il "codacchio" deriva da "coda", che la torre centrale del castello è normanna, che la Chiesa del Rito sia stata edificata dai Saraceni, che le torri del nostro Stemma Comunale ammontano a tre anziché a quattro: la Torre Maggiore, Merlata e munita di portone con sopra altre torri minori anch'esse merlate e cioè Cantigliano, Fiorentino e Dragonara e non avrebbe poste le sorgenti del Canale Radicosa da Ponterotto, sul Fortore nei pressi di Melanico.



E veniamo all'ossatura del libro: la "PARLATA", ovvero il dialetto torremaggiore, che Pasquale Ricciardelli riporta dal verbo allo scritto "canti, racconti, filastrocche, passatempi e soprannomi"; si tratta senza dubbio di un lavoro portentoso anzi difficile in quanto, tenendo presente che nel nostro dialetto quasi tutte le vocali in alcune parole non hanno un suono preciso e non vengono pronunciate come pure le stesse vocali, talvolta, assumono un accento grave oppure uno acuto per cui, nella trasposizione dalla parola allo scritto hanno bisogno di alcuni segni grafici particolari: pertanto non è sufficiente la "e" capovolta che accomuna tutte le vocali mute. Lo stesso dicasi di alcune consonanti quali la "d" e la "t" e la "b" e la "p" che nella nostra fonetica vengono scambiate.

L'Autore fa bene quando ripor-

ta i canti eccetera in dialetto torremaggiore ma sbaglia quando attribuisce loro una paternità torremaggiore perché essi erano originati nelle Masserie frequentate durante i lavori di punta da lavoratori e lavoratrici provenienti dagli abitati del Circondario.

Gran parte dei racconti riportati nel libro me li ha raccontati mia Madre quando, nelle serate d'inverno, seduto attorno allo "sciucapanni" poggiato sul "peterascjere" mi riscaldavo al calore del focolare domestico magari dopo una giocata a "mazz e llick" o a "ntingaloo" con i coetanei.

Altri racconti, quelli che

Pasqualino definisce scurrili li sentivamo dalle voci degli anziani allorché primeggiava il detto vernacolare "Scala di zappaturi e femmine allu sole, povera figlia/ o de mamma ca ce capita".

Sui canti religiosi c'è da dire che essi venivano cantati in coro o attorno al "fuoco di San Giuseppe" o durante la festività natalizia, in Chiesa o nei suoi pressi.

Nella sua descrizione a Pasqualino è sfuggito il fatto di dare la paternità alla cantata vernacolare natalizia "Quand nascette u Ninno a Betlemme" a Sant'Alfonso Maria de' Liguori e che il "tuli, tuli, tuli tulà" riferendosi al Natale degli scarpari non era altro che la "passata" della stessa canzone Liguoriana.

A proposito di questa cantata il Ricciardelli riporta che la nosta "parlata" è ricca di etimi napoletani e poi si contraddice trovando

continua in 2ª

Una fiera opposizione

Lucera. Il risultato del secondo turno di ballottaggio era inaspettato dagli stessi vincitori. Nessuno di loro lo nega. Alla vigilia i pronostici erano tutti per Costantino Dell'Osso ed invece per un pugno di voti ha vinto il dr. Vincenzo Morlacco sostenuto da una maggioranza eterogenea in cui i partners di centro destra sono prevalenti.

Il linguaggio di alcuni ex esponenti di Alleanza Nazionale è tipico della destra fascista e potrebbe compromettere l'unità della coalizione che sostiene il nuovo Sindaco.

Sono spaccioni e proclamano di essere la vera destra della città; lo hanno detto e lo hanno scritto. L'On. Vincenzo Bizzarri dichiara con miglior tatto ma apertamente che nel centro sinistra non c'è alcuno che rappresenti la falce ed il martello simboli tradizionali del movimento operaio e dei lavoratori subordinati. Si trova a proprio agio nello schieramento opposto alla Casa delle Libertà.

Ma se il risultato è stato del tutto impreveduto ed inaspettato si può prendere in considerazione l'ipotesi che su di esso abbia influito la famosa lettera minatoria spedita all'ufficio del segretario generale dell'amministrazione provinciale pochi giorni prima dell'apertura dei seggi per la vo-

tazione di ballottaggio. Quella lettera ha emozionato l'opinione pubblica lucerina ed è stata strumentalizzata dal centro sinistra.

Speriamo che le indagini delle forze dell'ordine assicurino alla giustizia il colpevole di questo gravissimo reato di turbativa dell'elezione comunale a Lucera.

Abbiamo letto sui giornali che in altre occasioni le indagini della polizia e delle forze dell'ordine sono riuscite ad individuare il colpevole e speriamo che anche questa volta sia trovato per togliere soprattutto il dubbio che a scrivere la lettera minatoria sia stato il centro destra.

Si, è vero, è impensabile un autogol del centro destra ma alcuni cittadini hanno solidarizzato con il dr. Vincenzo Morlacco pensando, a torto, che la minaccia, per come è stata divulgata dallo stesso Morlacco e dalla stampa locale e regionale, fosse il frutto di una mente diabolica del centro destra.

Per il risultato del primo turno e per come è andata al secondo turno, l'opposizione deve essere fiera e non remissiva perché rappresenta la maggioranza dei cittadini e non è cosa di cui non si debba tenere conto.

Roberto Paolucci Coordinatore del circolo Bettino Craxi di Lucera

L'avv. Giuseppe Agnusdei nel Direttivo Nazionale

Coordinamento Nazionale Fori non Provinciali

Roma. Dopo la conferma alla segreteria-tesoriera nella Unione Regionale degli Ordini Forensi di Puglia per il biennio 2007-2009 (adunanza tenutasi in taranto il 12 giugno), l'avv. Giuseppe Agnusdei, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Lucera, è stato confermato anche componente del Direttivo Nazionale del Coordinamento dei Fori non provinciali per il triennio 2007-2010, durante l'assemblea tenutasi in Roma sabato 16 giugno.

L'assemblea di Roma è stata occasione, tra l'altro, per avere conferma delle dimensioni rimarchevoli del Circondario del Tribunale di Lucera rispetto ad altre realtà, non solo subprovinciali, ma anche provinciali.

Se si prende a riferimento il parametro oltremodo indicativo del numero dei magistrati della giudicante, il Tribunale di Lucera risulta avere dimensioni maggiori dei seguenti Tribunali che hanno

continua in 2ª

continua dalla prima...

Il Folklore paesano di Torremaggiore

una affinità con le parlate abruzzesi, cosa, questa, che merita una mia personale puntualizzazione. In un mio libro sul dialetto di Torremaggiore riporto che sono tre le correnti fonetiche che interessano il comprensorio della Provincia di Foggia: il "Transumantico" dal Gran Sasso al Golfo di Taranto; il "Napoletanico" nella parte appenninica che guarda al Tirreno e il "Marinese" praticato dal Salento al Gargano, tre correnti fonetiche dove l'italiana "quella là" viene riportata in "quella ilà", "chella llà" e "quedda ddà", generando quest'ultima a sua volta "ddà", "ddì" e "ddù" per "quella", "quei" e "quel".

Quasi tutte le canzoni, non religiose, riportate da Pasquale Ricciardelli nel suo libro noi le cantavamo con la "bannarella dei cupa—cupi" durante le serenate che portavamo a qualche parente o conoscente nelle serate di carnevale. Erano innocenti cantilene ritmate al tempo del "cupa—cupo" per le quali cantanti e suonatori venivano ricompensati con una manciata di ceci abbrustoliti e qualche sorso di vino.

E tra le tante ne voglio riportare la seguente: "Ma sjnt ch'a fatt nu fascist/ ha dat'a puria a nu uaglione/ ca pa pavura c'ha pigghiata/ ci ha cacato u cavzone. / E' iuto o mare e ciè lavato/ e iuta a mort e ci l'ha pigghiato/ e o campsant l'ann purtato. / Giovinezza, Giovinezza, tira u ciuccio p'a capezza/ e e tu nu vù tirà/ c'a mazz a scopa ti vengo a dà". Naturalmente ciò era consentito soltanto durante il carnevale, passato il quale, durante il carnevale dominante chiunque si azzardava a ridicoleggiare sul re-

gime finiva al confino o in prigione.

E veniamo ai soprannomi riportati nel libro in ordine alfabetico.

E' mio dovere precisare che il "soprannome" differenzia tra loro i rami di alcune famiglie portanti lo stesso casato, che il nomignolo è personale e viene affibbiato al soggetto per una somiglianza, una frase a lui attribuita o ad una deformazione fisica mentre alcuni soprannomi derivano o dal cognome materno oppure dal vezzeggiativo del nome proprio come nel caso de "il Politticchio" che non discende da "Policognome", ma da Ippolito= Ippolitticchio.

Mi basta, a proposito, riportare uno dei soprannomi— nomignoli riportati nel libro: Tommaso Pensato preferiva farsi "intendere" come Tommaso Mariaccia, dal nomignolo della nonna materna che era una donna di nome Maria anziché preferire il soprannome paterno "Giammalora" derivato da un antenato conosciuto come Giovanni Malavurio che arruolatosi nell'esercito di Re Giocchino Murat dove predominava la lingua francese veniva chiamato dai commilitoni "Jean Maleur" che venne tradotto in Giammalora e il nominato Tommaso non voleva nemmeno essere inteso come "U diav' nta Buttiglia" per la somiglianza di suo padre con l'attore che interpretò questa commedia in teatro.

Comunque, malgrado qualche svista, il libro sul Folklore torremaggiore di Pasquale Ricciardelli ha il merito di ricordarci che "A Torremaggiore, antann come mmò, quant stime tra nù nù accusi parlammo e accusi parlammo" e vorremmo che le nuove generazioni continuassero a parlarlo.

Coordinamento Nazionale Fori non Provinciali

sede in capoluoghi di Provincia: Ascoli Piceno, Aosta, Belluno, Biella, Campobasso, Chieti, Cremona, Cuneo, Enna, Gorizia, Grosseto, Imperia, Isernia, L'Aquila, Lecco, Lodi, Macerata,

Massa, Matera, Nuoro, Pavia, Pesaro, Piacenza, Ragusa, Rieti, Rovigo, Siena, Sondrio, Terni, Verbania, Vercelli.

Va poi considerato che la stragrande maggioranza dei Tribunali subprovinciali è minore rispetto a quello di Lucera, che, pertanto, tra i 165 Tribunali d'Italia, va a collocarsi nella 85a posizione: si tratta di dati che spingono ulteriormente l'Ordine degli Avvocati, insieme con le altre componenti del Settore Giustizia verso nuovi significativi traguardi.



Orsara Jazz 2007, otto giorni con la musica d'autore

Orsara. L'Orsara Jazz diventa maggiorenne. Venerdì sera, la diciottesima edizione della Rassegna d'Autore è stata presentata a Piano Paradiso, nella struttura ricettiva dello chef Peppe Zullo. L'evento musicale più lungo della Capitanata prenderà il via il 28 luglio e proseguirà fino al 4 agosto. Otto giorni di concerti, seminari, jam session. Ad aprire la manifestazione, alle 21.30 sul palco di Largo San Michele, sarà il Kurt Rosenwinkel Quartet. Dopo appuntamento domenica 29 luglio: alle 10, cominceranno anche i seminari internazionali: nel Centro Culturale Comunale di via Ponte Capò saranno accolti i musicisti provenienti da tutta Italia per suonare assieme ai grandi jazzisti ospiti della manifestazione; a mezzanotte, la prima di

sette jam session consecutive a cura dell'Orsara Jazz Club. Lunedì 30 e martedì 31 luglio, l'Orsara Jazz si trasferirà per due giorni a Foggia: il primo giorno, alle 21.30, Palazzo Dogana ospiterà il concerto di Sergio Krakowski-Philippe Baden Powell e Natalino Neto Trio; il secondo appuntamento nel capoluogo, invece, vedrà il Tino Tracanna Quartet salire sul palco del Ristorante in Fiera. Il primo giorno d'agosto, la Rassegna Jazz d'Autore tornerà sul palco orsarese di Largo San Michele dove, alle 21.30, sarà il gruppo Sangha a far vibrare il salotto di pietra al ritmo del sax di Seamus Blake e della batteria di Bill Stewart. Triplo evento la sera seguente, con musica jazz per tutta la notte: apertura affidata all'Orsara Musi-

ca Ensemble, formazione di otto elementi; a seguire lo Steve Grossman Group e gran finale con la jam session di mezzanotte a cura dell'Orsara Jazz Club. Venerdì 3 agosto, Aaron Goldberg Mark Tiner Quartet. Chiusura col botto, e con sorpresa, sabato 4 agosto. <L'Orsara Jazz si conferma quale punto di riferimento per gli eventi culturali in Capitanata>, ha dichiarato Nicola Vascello, commissario dell'Azienda di Promozione Turistica (Apt) di Foggia. <La Rassegna d'Autore è uno dei prodotti culturali d'eccellenza della Daunia>, ha detto Giuseppe De Leonardis, assessore al Turismo della Provincia di Foggia. Presenti alla presentazione anche i sindaci di Accadia e Pietramontecorvino, Pasquale Murgante e Rino Lamaruccia. <La Rassegna Jazz d'Autore continua ad essere il "luogo dell'agire generativo" – ha spiegato Michele Ferrara, presidente di Orsara Musica -. Questa stessa conferenza, all'interno della quale si suona, si ascolta e la musica si integra con le nostre parole, è una dimostrazione di cosa sia diventata questa manifestazione nel corso di 18 anni: un evento in cui s'incontrano esperienze, radici culturali e miscele creative diverse, capaci di generare collaborazioni internazionali, produzioni musicali e, naturalmente, divertimento>.



Ginnastica Lucera: il saggio finale a coronamento di una stagione straordinaria

Lucera. Una palestra dell'Opera San Giuseppe semplicemente strapiena di pubblico attento e appassionato ha fatto da cornice al saggio finale delle atlete dell'Associazione Sportiva Ginnastica Lucera che si avvia alla conclusione della stagione. Nel consueto evento che mette in mostra la crescita tecnica, artistica e personale del gruppo allenato da Maria Antonietta De Sio sono state diverse decine le atlete che si sono esibite in due parti distinte

del programma. Nella prima, chiamata "Fuori dagli sche...rmi" e coordinata dalle altre due istruttrici Marilena Ferrucci e Annalisa Tedeschi, simpatiche coreografie e gustosi siparietti hanno accompagnato le ginnaste che dai 3 anni in su si sono divertite a ballare e danzare con costumi variopinti spesso ispirati ai personaggi della TV. La seconda parte, strettamente tecnica, ha visto protagoniste le atlete che in questa stagione hanno preso parte

alle finali interregionali e nazionali di ogni categoria e specialità, mettendo in scena i rispettivi esercizi sia individuali che a squadre svolti con i 5 attrezzi della disciplina (funne, cerchio, palla, clavette e nastro).

Momento sicuramente toccante è stato l'epilogo della manifestazione, quando atlete e istruttrici hanno messo in scena a sorpresa una suggestiva coreografia in onore di Maria Antonietta De Sio, vero motore e punto di riferimento da oltre due decenni di una disciplina che a Lucera è sempre protagonista e fortemente seguita dalle ragazze e dalle rispettive famiglie. "E' stato il momento quasi finale di una stagione straordinaria dal punto di vista tecnico che ci ha visto protagoniste in tutti gli appuntamenti nazionali – dice Maria Antonietta De Sio – con le nostre atlete che hanno portato in giro per l'Italia il nome della nostra città. Per molte di esse ci sono ancora ampi margini di miglioramento che ci lasciano sperare bene per il futuro e per altre annate piene di successi a tutti i livelli".



I Federiciani si ripropongono all'attenzione

di Eika Raimo

Lucera. Il 23 giugno scorso, presso la sede dei "Federiciani", si è tenuta una conferenza stampa organizzata dal Gruppo Sbandieratori "I Federiciani" della città di Lucera, presieduta da sig. Francesco Calabrese, il quale è stato il primo oratore della serata.

L'intervento del suddetto Presidente Calabrese è stato incentrato sul seguente argomento: l'esclusione delle associazioni lucerine dal corteo del 13 agosto. È emersa, dalle parole del relatore, una evidentissima amarezza.

"Mi rivolgo alla nuova Amministrazione: è opportuno curare le Associazioni Culturali che operano prodigandosi per i giovani della nostra città." Queste le parole conclusive del suddetto Presidente. La parola è poi passata al sig. Dino De Simone, Vice Presidente del Gruppo Storico Svevo Angioino che collabora con i Federiciani da sedici anni.

Lo stesso, dopo aver delineato i tratti salienti della storia dei Federiciani, ha ricordato l'appuntamento del 28 giugno con "I

Federiciani", i quali si sono esibiti in Piazza Duomo alle ore 18,30, in occasione della presentazione al pubblico dei nuovi Abiti Storici. Il Presidente De Simone ha, successivamente, illustrato il programma di giovedì 28 giugno ricordando la Solenne Messa nella Cattedrale che è stata officiata da Sua Eccellenza Mons. Francesco Zerrillo, Vescovo della Diocesi Lucera-Troia e l'esibizione di trombe, tamburi e bandiere con la quale i Federiciani saluteranno il pubblico.

La parola è passata nuovamen-

te al sig. Francesco Calabrese, il quale ha messo in luce i vari cambiamenti di colori degli abiti e delle bandiere.

Era presente, inoltre, il Presidente del Gruppo Storico Svevo Angioino, sig. Michele Di Fonte, il quale ha espresso un forte rammarico per un modo di "fare cultura" troppo teso a finalità economiche. Ha concluso dicendo: "La nostra città ha grandi potenzialità nell'ambito storico-culturale, utili per garantire lo sviluppo turistico con conseguente sviluppo dell'occupazione giovanile."



Conclusa la tre giorni di "Cronache Italiane"

Da Ravenna a Bari, da Sondrio a Bologna, da Trento a Napoli, passando per tanti centri "minori" della profonda provincia italiana, oltre 50 sono stati i giornali (circa 140.000 copie complessive per uscita distribuite in 15 diverse province di 7 regioni) presenti a "Cronache Italiane". Hanno portato a Città della Pieve una testimonianza in "presa diretta" sullo stato di salute della comunicazione (e non solo) nel nostro Paese. Una risorsa indispensabile per la democrazia e il rafforzamento delle identità locali, la stampa periodica "di prossimità" avrà un futuro solo se riuscirà ad unire le proprie forze, facendo particolare attenzione alle nuove (ma ormai attualissime) tecnologie, per affrontare le sfide quotidiane: è questo il quadro, e l'indicazione di massima, emerso dalla tre giorni di dibattiti e incontri di "Cronache Italiane", primo forum nazionale della stampa periodica locale, organizzato dal 15 al 17 giugno a Città della Pieve dal periodico Primapagina, dall'associazione Vocinrete in collaborazione con il Comune pievese e con il patrocinio della Provincia di Perugia.

Un mondo vasto e variegato, quello della piccola editoria periodica locale, che si è ritrovato nella città del Perugino per discutere e confrontarsi sullo stato di salute, e sulle prospettive di sopravvivenza e sviluppo future, di una fetta così importante della stampa nazionale (da un recente studio infatti risulta che siano oltre 15.000 le testate locali di informazione registrate). Tre giorni di dibattiti e incontri che non sono stati, però, una semplice occasione di discussione e confronto, ma che sono serviti anche per gettare le basi di un progetto di collaborazione (che verrà definito e presentato ufficialmente

te nelle prossime settimane) tra realtà giornalistiche geograficamente lontane ma accomunate dalle medesime problematiche organizzative di fondo. Il Forum, che ha trovato l'attenzione di Mediacoop (il network delle testate cooperative), di alcuni parlamentari come gli on. Ezio Locatelli e Ali Rashid di Rifondazione, Marina Sereni dei Ds e dello stesso Presidente della Camera on. Bertinotti, ha visto la partecipazione di docenti universitari, di amministratori locali, di giornalisti e personaggi della tv come Luca Cardinalini (Rai e Il Manifesto) e Enrico Vaime (La 7), prota-

gonisti di divertentissime interviste in piazza. Toccanti e serissimi invece i contributi di Massimo Pumilia giornalista napoletano costretto a chiudere il suo giornale dalla camorra e Raffaele Baldoni, fratello di Enzo Baldoni, il freelance ucciso in Iraq nel 2004.

Cronache Italiane, dopo questa prima edizione resta un 'cantier aperto', nel senso che diventerà un appuntamento annuale e proporrà iniziative specifiche tra una edizione e l'altra. Città della Pieve, la città del Perugino, al confine tra Umbria e Toscana, si candida a diventare la capitale di questo strano, variegato e complesso arcipelago dell'informazione.

Celebrata la Festa Europea della Musica

Lucera. Giovedì 21 giugno è stata celebrata la Festa Europea della Musica, avente per slogan "MusicArte", considerata in tutta Europa un importante appuntamento volto a favorire la conoscenza delle diverse realtà dei paesi dell'Unione Europea e a rafforzare la cooperazione e gli scambi culturali in ambito musicale.

L'organizzazione della Festa è stata ispirata ai seguenti principi: 1) tutti i generi musicali possono essere rappresentati; 2) la festa è rivolta a tutti gli artisti, dagli allievi delle scuole di musica ai musicisti di chiara fama internazionale; 3) le manifestazioni sono aperte a tutti per favorire la maggior partecipazione possibile agli eventi musicali.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha chiesto esplicitamente all'A.R.Co.Pu. (Associazione Regionale dei Cori Pugliesi) di dare il contributo alla buona riuscita della manifestazione. In questo senso anche a Lucera il 21 giugno, alle ore 20.30, si è svolto un concerto della Corale "S. Cecilia-don E.Di Giovine" di Lucera, rappresentante dell'Associazione per la Puglia. Il Concerto è stato offerto a tutti gli amanti della musica e del bel canto nel Cortile del Palazzo Vescovile, in Piazza Duomo.

Per dare maggiore risalto all'evento le manifestazioni sono pubblicate sul sito del Ministero www.beniculturali.it nella pagina dedicata alla Festa Europea della Musica.

Lettere al Direttore

Gentile Direttore .

Le elezioni che si sono svolte a Lucera sono state molto strane e svolte in un clima intimidatorio da parte delle stesse istituzioni dove non c'era nessuno albitro a fare da parafulmine . Settori dell'amministrazione comunale non sono stati per nulla neutrali ;alcune lettere anonime date in pasto ai giornali e altre no per convogliare i voti perbenisti .

Lucera non è Palermo, ma non è nemmeno Cuba e la Columbia dei capibanda , infatti è saltata ogni basilare regola democratica pur di vincere le elezioni a tutti i costi e cambiare l'umore degli elettori .

La premessa principale per aprire un dialogo con l'altra parte si basa su due richieste secondo noi dell'opposizione. Dimissioni subito o invalidamento delle elezioni per farne altre su base democratica. Io sceglierei solo questa linea ! O con le regole della nostra democrazia com-

battiamo ad armi pari senza colpi alla schiena, oppure comandate solo voi senza un minimo di collaborazione e noi stiamo a guardare quello che sapete fare da soli

Infatti chi collabora con la mafia a sua volta diventa mafioso, ma un conto è obbedire sempre e comunque alle istituzioni in se, all'autorità che sta lì anche senza partiti perchè è un ingranaggio dell'istituzione che è lì per tutti, e un conto è farsi guidare dalla logica di fazioni e di capibanda che hanno raggranellato una manciata di consenso coi voti e che cercano di svolgere un servizio pubblico in cambio del tuo futuro voto .

gladiator c.r.

La collaborazione su punti nodali, che riguardano il futuro della città, è essenziale per tutti coloro che hanno a cuore le sorti del territorio che amministrano (DDT)

A Biccari l'Ospedale di Comunità

Accordo programmatico e finanziario tra la Asl Fg ed il Comune di Biccari per la realizzazione di un Ospedale di Comunità e in Hospice. L'Azienda sanitaria provinciale ha infatti accolto ed approvato, -con una deliberazione del Commissario straordinario, Dott. Donato Troiano - il progetto esecutivo predisposto dal Comune di Biccari per l'adeguamento della struttura di proprietà comunale che attualmente ospita la Guardia Medica ed i servizi ambulatoriali specialistici. Contestualmente la Asl Fg ha assunto l'impegno finanziario, in quota - parte, per 115 mila euro, a fronte dei 215 mila euro necessari per la realizzazione dell'Unità di Degenza Territoriale.

"Ancora una volta - commenta il Dott. Troiano- si è stabilita una proficua sinergia tra l'Azienda sanitaria provinciale e gli enti locali, che in questo caso si traduce anche in una sinergia finanziaria, poiché l'Ospedale di Comunità di Biccari sarà realizzato in co-finanziamento tra la Asl Fg ed il Comune di Biccari. L'intervento si inserisce peraltro nelle coordinate del "Piano regionale di riordino della rete ospedaliera" che prevede l'istituzione di Unità di degenza territoriale, con l'obiettivo di razionalizzare

e riorganizzare le strutture territoriali socio-sanitarie, al fine - conclude il Commissario straordinario- di rispondere alle esigenze delle comunità, dando vita a tipologie assistenziali alternative che facciano da filtro ad un improprio ricorso ai ricoveri ospedalieri, determinando così anche una sensibile riduzione della mobilità passiva".

L'idea è partita dal Comune di Biccari, dove è alto il numero di ultrassantenni, così come nel comprensorio della Comunità montana settentrionale e nel Preappennino Dauno, in cui il Comune proponente riveste una posizione geografica baricentrica.

Di qui la proposta all'Azienda sanitaria provinciale, che l'ha accolta con convinzione, di destinare parte dell'immobile di via Giardino ad Ospedale di Comunità, per garantire l'assistenza, il mantenimento ed il recupero delle residue capacità di autonomia degli anziani.

La struttura accoglierà 16 degenti, distribuiti in cinque alloggi dotati di tutti i servizi, oltre ad un alloggio-astanteria, con un posto letto, che fungerà da locale di prima accettazione e ad una palestra di ginnastica riabilitativa.



Bozzini in biblioteca

Lucera. Sabato 23 giugno 2007 alle ore 11, il Club UNESCO 'Federico II' ha consegnato alla Biblioteca Comunale 'Ruggero Bonghi' la foto- ritratto del gran-



de drammaturgo Umberto Bozzini, donata dal nipote dr. Umberto Bozzini il 20 gennaio 2007 alla Città di Lucera in occasione del 'Viaggio nell'Opera di Umberto Bozzini' (organizzato al Teatro Garibaldi, in collaborazione con l'Associazione teatrale e culturale "Mythos"), ed affidata al Club UNESCO 'Federico II' perchè venisse restaurata ed incorniciata, prima della consegna. La Biblioteca Comunale è stata aperta appositamente per la breve cerimonia; sono intervenuti per l'occasione i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, oltre al Presidente del Club UNESCO di Lucera, avv. Pietro Agnusdei.



Papa proposto agli onori dell'altare!

Ancora una volta la presenza dell'emittente televisiva che si autodefinisce "cattolica", cioè "universale", ha suscitato scandalo e discussione tra la popolazione per il ruolo svolto nell'ultima campagna elettorale con la messa in onda di tanti spot elettorali e per la disinvoltura con la quale non sempre rispetta le leggi... Interpellato a proposito pare che il direttore seraficamente abbia così risposto al giornalista: "Non mi... Tangi!" vale a dire "Non me ne frega niente!"

Lucera indubbiamente dimostra ogni giorno di più l'aspirazione a diventare terra di santi. La segreta speranza è che perlomeno i santi riescano a risolvere i problemi della città, dal momento che gli uomini non ne sono capaci! Per questo motivo si sta cercando in tutte le maniere di aumentare il loro numero: dopo San Francesco Fasani si sta lavorando in tal senso, a vari livelli, per Genoveffa De Troia, don Alessandro De Troia e Padre Angelo Cuomo. Ma c'è qualcuno che incomincia a lavorare addirittura per la canonizzazione di un personaggio vivente... La giustificazione è che in vita questo personaggio è già... Papa!

In Paradiso, però, si paventa che un numero eccessivo di san-

ti potrebbe nuocere alla città per le possibili interferenze tra le loro sfere d'influenza... "Dove tanti galli cantano... non fa mai giorno!".

In campo nazionale gli ex rappresentanti dei lavoratori, che ricoprono incarichi istituzionali, da Marini a Bertinotti, continuano a rivolgere ostinati appelli ai loro ex seguaci ad accettare le logiche governative dell'innalzamento dell'età pensionabile, degli aumenti ecc... Per loro il vecchio proverbio: "La pulce si vede nella farina e si crede fornaio!".

La nuova Giunta Morlacco pare che come primo atto abbia intenzione di realizzare proprio al Centro della città un monumento dedicato al consigliere "trasversale", cioè a quei cittadini eletti consiglieri, che passando di volta in volta in questa o quella coalizione rendono possibile una nuova amministrazione!

Provocatoriamente, a loro volta, alcuni giovani ribelli a loro volta hanno proposto di realizzare, invece, un monumento al cittadino... sodomizzato, cioè al cittadino che da decenni continua ancora a sperare in un futuro migliore per la città

IL SARACENO

"I PADRI DEL FOLKLORE" A SAN GIOVANNI ROTONDO

Il mondo del folklore fa tappa nella terra del turismo religioso. Sarà la Città di Padre Pio ad ospitare la prima edizione del Premio nazionale "I Padri del Folklore" organizzata dalla FITP (Federazione Italiana Tradizioni Popolari). La kermesse folklorica curata dal maestro BENITO RIPOLI, da pochi mesi Presidente della FITP, si svolgerà sabato 30 giugno e domenica 1° luglio. Una "due giorni" di sicuro interesse e richiamo per il territorio, gli appassionati del folklore e curiosi. Ogni anno, il Premio farà tappa in una regione diversa.

Durante la manifestazione saranno premiati ricercatori e cultori di tradizioni popolari che hanno contribuito a diffondere e promuovere il messaggio folklorico in Italia e all'estero. In passerella i "Padri" di Puglia, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria e Sardegna.

Vari gli scenari, ampio il programma. Sabato 30 giugno, si inizierà alle ore 17,30. Presso il Salone delle feste dell'Hotel "Par-

co delle Rose" verrà presentato l'Annuario dei gruppi folklorici affiliati alla FITP. A seguire ci sarà l'esibizione del gruppo folk "I Tarantati del Gargano". Il primo giorno della manifestazione si concluderà nel Cine-teatro "Palladino" dove, alle ore 20, andrà in scena la prima edizione de "I Padri del Folklore". Il concerto del gruppo folk "I Garganensi" manderà in archivio il sabato.

Il giorno successivo ad ospitare il mondo folklorico sarà il Chio-



stro comunale "Fiorentino". Nella struttura di Palazzo di Città, alle ore 11, verrà presentata la rivista scientifica "Puglia", un'interessante ricerca nel mondo delle tradizioni della regione con interventi di accademici, studiosi e ricercatori. Al termine si esibiranno "I Cantori del Gargano". All'evento folklorico, realizzato in collaborazione con la Pro Loco di San Severo, hanno aderito il Comune di San Giovanni Rotondo, la Comunità Montana del Gargano, la Provincia di Foggia, la Regione Puglia, la Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo, la Confcommercio, l'Hotel Parco delle Rose, l'IGF (l'Unione Internazionale dei Gruppi Folklorici) e la Pro Loco di San Giovanni Rotondo. Sponsor della manifestazione la ditta "Dettagli notturni" di Andria, distributore D'Alessio Salvatore di San Severo. Segreteria organizzativa della CDP Service di San Severo. Infoline 328.1433103, accrediti Tel./FAX 0882.375761 o info@cdpservice.it.

(Nella foto: B. Ripoli)

Oltre 9 milioni di euro contro il dissesto idrogeologico in Capitanata

Foggia. "La nostra scommessa per il riassetto idrogeologico del territorio di Capitanata si arricchisce di un nuovo e importante tassello". Così il presidente della Provincia di Foggia, Carmine Stallone, e l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Antonello Summa, la sottoscrizione avvenuta qualche giorno fa tra Regione Puglia, Ministero dell'Ambiente e Ministero dello Sviluppo Economico, del secondo atto integrativo dell'accordo di programma quadro in materia di difesa del suolo che prevede investimenti pari a 42 milioni di euro in Puglia.

Di questi 9.650.000 euro sono destinati alla mitigazione del rischio idraulico e al riassetto idrogeologico del territorio di Capitanata. Nel dettaglio si tratta di progetti per la ricostruzione sulla strada provinciale 60 (di Beccarini) del ponte sul Canale Tecchia (Manfredonia), sulla strada provinciale 80 (Orta Nova Borgo Inacquata) del ponte sul canale Peluso (Manfredonia), sulla strada provinciale 71 (Borgo Fonte Rosa-Amendola) del tombino sul Canale macchia Rotonda (Manfredonia), sulla strada provinciale 74 (Stazione Candelaro-Posta delle Capre) del ponte sul torrente Candelaro (San Marco in Lamis), sulla strada provinciale 69 (ex strada statale 544 Borgo Inacquata) del ponte sul torrente Carapelle (Zapponeta) e di azioni per il miglioramento della rete

scolante, della funzionalità e rinaturalizzazione delle sponde del canale Torrente "Triolo" in località pezza della Chiesa (Pietramontecorvino).

"Siamo lieti che la Regione Puglia e, in particolare, l'assessore regionale Onofrio Introna, abbiano voluto riconoscere un'attenzione specifica ai problemi della Capitanata e, di conseguenza, premiare le progettualità realizzate dalla Provincia di Foggia in un'ottica innovativa e di ampio respiro".

Nel 2006, infatti, la Provincia di Foggia presentò alla Regione Puglia progetti per sfruttare i fondi messi a disposizione dal Comitato interministeriale per la programmazione economica per la mitigazione del rischio idraulico (delibera Cipe 35 del 27/05/2005). I progetti di massima sono stati predisposti dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Foggia e sono stati inoltrati alla Regione attraverso i qualificati rappresentanti di Capitanata in seno all'Autorità di bacino che ha predisposto il

piano stralcio per l'assetto idrogeologico. Un risultato di fondamentale importanza raggiunto grazie al lavoro sinergico degli assessorati all'Assetto del Territorio e all'Ambiente. I progetti esecutivi saranno predisposti dall'Ufficio Tecnico con la collaborazione delle necessarie professionalità specifiche dell'Università di Foggia.

Per la prima volta nella sua storia, la Provincia di Foggia ha lanciato un piano di ampio respiro caratterizzato da interventi strutturali per la messa in sicurezza del territorio. Nel dettaglio, le opere in questione mirano ad ammodernare e a sostituire i ponti, i tombini, ad irreggimentare canali e corsi d'acqua e a consolidare le strade provinciali che interessano i tre bacini idrografici della Capitanata: Cervaro, Candelaro e Carapelle. Il piano di interventi di Palazzo Dogana è partito da un monitoraggio dettagliato di corsi d'acqua, canali, infrastrutture, delimitando le aree a maggiore pericolosità idraulica individuate dal Piano stralcio per l'assetto idrogeologico incluse nei tre bacini idrografici. (cs. E. Pizzolo)

MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità a norma di legge.

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI
UNIONE
STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

